

SOC
M. 8/6/11
A.M.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0014695/A

Del 09/06/2011 10 32 15

Da CR A SEROC

APPROVATO all'unanimità
nella seduta di C.R.
dell' 8/6/2011

Il Segretario Generale
Dr. Alfredo Aurillo

ORDINE DEL GIORNO DEL 08/06/2011

Vista la grave emergenza costituita dalla vendita all'asta della Reggia borbonica di Carditello, fissata per il 20 ottobre prossimo, (con base di vendita del monumento di 20 mln di euro più il 20% di interessi), col pericolo di perdere un prezioso bene culturale che rischia di finire in mani private poco trasparenti, vista la presenza di pericolose organizzazioni criminali;
Vista la situazione debitoria del Consorzio di Bonifica del basso Volturno, ente strumentale della Regione e proprietario del bene, nei confronti della SGA/San Paolo IMI ;
Visto l'ammontare dei crediti (16 mln di euro) che l'ente di bonifica vanta nei confronti della Regione Campania e di alcuni Comuni;
Vista la straordinaria importanza del sito, voluto da Ferdinando IV e opera del Collecini, che racchiude preziosi affreschi di Hackert e che costituisce uno straordinario esempio di tenuta agricola e di allevamento che utilizzava anche l'Acquedotto Carolino, inserito nel 1997 nella lista dell'UNESCO dei beni patrimonio dell'umanità;
Viste le innumerevoli aperture straordinarie del sito reale e la raccolta di oltre 3.000 firme da parte delle numerose associazioni impegnate per la salvaguardia del sito, consegnate lo scorso 24 maggio al Presidente della Repubblica, On. Giorgio NAPOLITANO, affinché si facesse carico della salvezza della tenuta borbonica, secondo i principi dell'art. 9 della Costituzione;

il Consiglio Regionale

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi immediatamente, fornendo garanzie economiche affinché la SGA, prima di considerare qualsiasi offerta, prenda innanzitutto in considerazione la proposta di transazione già avanzata nelle scorse settimane dal Consorzio di Bonifica entro i termini già concordati appena un anno fa tra la stessa SGA e la Camera di Commercio di Caserta per un importo di 9,3 mln di euro. Tale soluzione porrebbe il sito borbonico al riparo da possibili speculazioni e darebbe la possibilità di avviare una prima significativa tranche di lavori di restauro e di rifunzionalizzazione del sito.
- a comunicare con la massima urgenza al Tribunale di S.Maria C.V. la volontà di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisizione del bene, ai sensi del Codice dei Beni Culturali;
- a utilizzare i fondi europei 2007/13 per acquisire il sito reale e recuperare la sua struttura, attraverso la definizione di un grande progetto, da realizzare tramite un programma di interventi sostenuto da più soggetti pubblici e privati, in primis da Regione Campania e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche sull'esempio di quanto realizzato in Piemonte con la Reggia di Venaria Reale a Torino.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including names like 'S. Maria C.V.', 'PDL', 'Forza Italia', and 'PD'.